Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 61-5183

L.R. 78/78. Sistemi bibliotecari del Piemonte. Modifica degli indirizzi di cui alla D.G.R. 87-7850 del 25.11.2002; autorizzazione al proseguimento delle attività di gestione dei sistemi e individuazione delle relative risorse economiche per il biennio 2012-2013.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che nel quadro di quanto disposto dalla L.r. n. 78 del 19.12.1978, “Norme per l’istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale”, i sistemi bibliotecari del Piemonte - così come individuati dalle D.G.R. 470-41339 del 30.11.1994 e s.m.i. (sistemi di prima istituzione) e 59-11775 del 16.2.2004 (Sistema Bibliotecario dell’Area Metropolitana, per brevità SBAM) - sono regolati, nella loro istituzione, articolazione e funzionamento, tramite deliberazioni di Giunta Regionale e sulla base di convenzioni triennali;

l’art. 16 della L.r. 78/78 stabilisce che la Regione adotta provvedimenti e assume gli oneri connessi all’istituzione, ordinamento e funzionamento dei sistemi bibliotecari; l’art. 18 stabilisce inoltre che “la Regione, al fine di assicurare i finanziamenti integrativi necessari al funzionamento e allo sviluppo [...] dei sistemi bibliotecari, interviene con contributi” (comma 1) e che “il contributo regionale copre inoltre le spese sostenute dalle biblioteche centro-rete per la realizzazione dei servizi per il sistema bibliotecario di loro competenza” (comma 2);

con D.G.R. 87-7850 del 25.11.2002, sono stati approvati gli “Indirizzi per la definizione di convenzioni tra la Regione Piemonte e gli enti titolari di biblioteche centro rete per la gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari”, di seguito “indirizzi”, che indicano tra l’altro i criteri da applicare per la definizione del finanziamento regionale ai sistemi bibliotecari.

Dato atto che in data 31.12.2011 sono scadute le convenzioni, relative al triennio 2009-2011, per la gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari piemontesi, stipulate fra la Regione Piemonte e i Comuni di Acqui Terme, Alba, Biella, Casale M.to, Cuneo, Fossano, Ivrea, Lanzo T.se, Mondovì, Novara, Novi Ligure, Pinerolo, Tortona, Vercelli, Verbania, il Consorzio per la Gestione della Biblioteca Astense e la Fondazione Marazza e la convenzione, stipulata tra la Regione Piemonte e i Comuni di Beinasco, Chieri, Collegno, Moncalieri e la Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana, per la gestione del Sistema bibliotecario dell’Area Metropolitana di Torino.

Considerato che i cambiamenti intervenuti nel mondo delle biblioteche, principalmente a seguito dello sviluppo dei sistemi informativi, hanno indotto già da tempo ad una riflessione sull’attuale funzionamento dei sistemi bibliotecari piemontesi, che ha portato la Regione ad intraprendere, tramite gruppi di lavoro con i soggetti direttamente interessati, un percorso di revisione complessiva dell’attuale architettura e organizzazione dei sistemi stessi al fine di pervenire ad una migliore valorizzazione del lavoro delle biblioteche e dei sistemi, anche alla luce di un’ipotesi di revisione della normativa regionale in materia;

analoga riflessione è in corso anche a livello nazionale a cura del Gruppo di Lavoro sui livelli di valorizzazione per biblioteche e archivi (in ottemperanza all’art. 114 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), costituito nell’ambito della Commissione tecnica Cultura della Conferenza regioni e province autonome, attualmente al lavoro al fine di definire i livelli minimi dei servizi delle biblioteche.

Preso atto che la Direzione regionale competente, anche alla luce della D.G.R. 1-3177 del 22.12.2011 “Atto di indirizzo per la valutazione dell’intervento regionale a sostegno delle attività delle fondazioni e enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte e dei soggetti con cui la Regione ha stipulato specifica convenzione per la realizzazione di progetti culturali”, ha ritenuto di non procedere al rinnovo delle convenzioni scadute, in attesa dei risultati del processo in corso, ma nello stesso tempo ha invitato formalmente le biblioteche centro rete e polo d’area a proseguire nella gestione dei rispettivi sistemi, al fine di non interrompere la gestione e l’erogazione dei servizi bibliotecari fondamentali - quali, ad esempio: la catalogazione partecipata, l’alimentazione e la circolazione libraria, il prestito interbibliotecario e la gestione dei sistemi informativi – la cui efficacia è legata alla continuità nell’erogazione del servizio.

Ritenuto opportuno nel contempo, in risposta alle sollecitazioni provenienti dagli Enti titolari dei sistemi che hanno proseguito le attività così come loro richiesto, confermare il consenso al proseguimento delle attività e procedere contestualmente a un’assunzione d’impegno economico a favore dei sistemi stessi, al fine di consentire loro sia la formalizzazione dei reciproci obblighi con le biblioteche aderenti sia l’assunzione di impegni di spesa finalizzati alla gestione e all’erogazione dei servizi di sistema.

Rilevato che i sistemi bibliotecari attualmente attivi afferiscono a 17 biblioteche centro rete (sistemi di prima istituzione) e 5 poli d’Area di cooperazione territoriale (che insieme costituiscono il Sistema bibliotecario dell’Area metropolitana di Torino) e contano complessivamente 681 biblioteche aderenti di cui 330 in possesso dei requisiti regionali di funzionamento;

complessivamente i sistemi bibliotecari di cui sopra coprono un bacino di utenza di 2.259.030 abitanti e, di questi, quattro superano i 200.000 abitanti (Moncalieri, Pinerolo, Ivrea e Asti), otto si collocano nella fascia tra i 150.000 e 200.000 abitanti (Biella, Borgomanero, Cuneo, Fossano, Novara, Vercelli, Collegno e Settimo T.se), tre si collocano tra i 100.000 e i 150.000 abitanti (Alba, Vercelli e Beinasco), cinque tra 50.000 e 100.000 abitanti (Casale M.to, Novi Ligure, Mondovì, Tortona e Chieri) e infine due si collocano nella fascia sotto i 50.000 abitanti (Acqui Terme e Lanzo T.se).

Dato atto che fino al 2011 il sostegno regionale allo sviluppo dei sistemi bibliotecari piemontesi ha seguito due differenti linee strategiche - legate alla natura delle biblioteche costituenti i vari sistemi e al territorio in cui operano – che per i sistemi di prima istituzione si sono caratterizzate in attività di assistenza biblioteconomica finalizzate al sostegno e alla crescita delle biblioteche aderenti, mentre per lo SBAM è stata data priorità a quelle attività, di rilevanza comune a tutto il sistema, fortemente innovative e rivolte all’utenza, come la gestione del sistema informativo e la circolazione libraria.

La Giunta Regionale, riconosciuta l’importanza di un servizio che si è rivelato negli anni essenziale ai fini della promozione e della valorizzazione della pubblica lettura sul territorio piemontese, in attesa che il processo di revisione di cui sopra venga portato a compimento e vengano definite le nuove modalità di organizzazione dei sistemi bibliotecari piemontesi, propone:

- di autorizzare i sistemi bibliotecari piemontesi di cui in premessa a proseguire, anche in vacanza di convenzione con la Regione Piemonte, le attività di gestione ed erogazione dei servizi di sistema per il biennio 2012-2013, garantendo loro risorse adeguate ancorché commisurate alla necessità di contenere la spesa regionale;

- di sostenere le attività da svolgersi nel biennio 2012 – 2013, dato atto che le attività dei sistemi si svolgono normalmente a cavallo di due anni, attraverso uno stanziamento biennale di € 2.100.000,00 da ripartire, per ragioni legate alla gestione del bilancio, come di seguito descritto: € 700.000,00 da imputarsi sul bilancio relativo al 2012 e € 1.400.000,00 da imputarsi sul bilancio relativo all'anno 2013;
- di modificare i criteri di finanziamento di cui alla D.G.R. 87-7850 del 25.11.2002, al fine di consentire una accettabile compenetrazione tra le esigenze di gestione dei sistemi e le esigenze di contenimento della spesa da parte della Regione, come di seguito descritto.

Criteri di finanziamento ai sistemi bibliotecari per il biennio 2012 - 2013

Il contributo per ogni sistema bibliotecario sarà determinato sommando più quote calcolate sulla base dei seguenti parametri:

- 1) numero di biblioteche aderenti: poiché i sistemi bibliotecari sono composti sia da biblioteche in possesso dei requisiti regionali di funzionamento (6 ore di apertura settimanale e € 0,50 di spesa ad abitante per incremento del patrimonio bibliografico), sia da biblioteche non in possesso dei requisiti, questa prima quota di contributo è definita per ogni sistema moltiplicando il numero delle biblioteche aderenti con requisiti per 500 e il numero di quelle senza requisiti per 150;
- 2) popolazione del sistema: la quota di contributo è definita dal prodotto tra un valore di riferimento medio per fasce di abitanti, moltiplicato per un valore di 0,40

Fascia	Valore di riferimento	Moltiplicatore	Quota
Prima (meno di 50.000 abitanti)	50.000	0.40	€ 20.000,00
Seconda (tra 50.000 e 100.000 abitanti)	75.000		€ 30.000,00
Terza (tra 100.000 e 150.000 abitanti)	125.000		€ 50.000,00
Quarta (tra 150.000 e 200.000 abitanti)	175.000		€ 70.000,00
Quinta (oltre 200.000 abitanti)	200.000		€ 80.000,00

3) valorizzazione di progetti:

- ai sistemi di cui alla D.G.R. 470-41339 del 30.11.1994 e s.m.i. (sistemi di prima istituzione) è assegnata, per la realizzazione di progetti di tipo biblioteconomico e di promozione della lettura presentati con il piano di attività relativo all'anno 2012, una terza quota di contributo il cui importo è quantificato nella misura del 30% della cifra ottenuta sommando le quote relative ai primi due parametri;
- nel caso del Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana (SBAM), è invece da considerarsi obiettivo prioritario il proseguimento delle attività di rilevanza comune - e cioè la gestione del sistema informativo e la circolazione libraria di sistema - di cui la Regione si fa interamente carico come originariamente previsto dal Protocollo d'intesa per l'avvio del Sistema, approvato con D.G.R. 46-14202 del 29.11.2004;

4) valorizzazione di progetti concernenti gli archivi presenti sul territorio dei sistemi

questa quota di contributo è concessa nel caso in cui sia stata fatta richiesta nel piano di attività per l'anno 2012; l'importo della quota non può comunque essere superiore alla cifra riconosciuta per la realizzazione di progetti di tipo biblioteconomico di cui sopra.

Inoltre, la Giunta propone che per il biennio oggetto del presente atto le biblioteche aderenti formalizzino l'adesione ai rispettivi sistemi facendo riferimento alle quote annuali applicate fino al 2011 ed elencate negli indirizzi di cui alla D.G.R. 87-7850 del 25.11.2002 citata sopra.

Le formalità amministrative e procedurali relative alla ripartizione, assegnazione e liquidazione del contributo ai singoli sistemi sono demandate a specifici provvedimenti dirigenziali che saranno adottati successivamente al presente atto.

Vista la legge regionale n. 78 del 19.12.1978, “Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale”;

vista la D.G.R. 87-7850 del 25.11.2002 “Indirizzi per la definizione di convenzioni tra la Regione Piemonte e gli enti titolari di biblioteche centro rete per la gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari”.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa, le biblioteche centro-rete e polo d'area dei Sistemi Bibliotecari del Piemonte, così come individuati dalle DD.G.R. 470-41339 del 30.11.1994 e s.m.i. e 59-11775 del 16.2.2004, a proseguire, pur in vacanza di convenzione con la Regione Piemonte, le attività di gestione ed erogazione dei servizi bibliotecari di sistema per il biennio 2012-2013;
- di modificare i criteri di finanziamento dei sistemi bibliotecari, di cui alla D.G.R. 87-7850 del 25.11.2002, secondo le modalità descritte in premessa;
- che i contributi ai singoli sistemi per il biennio considerato siano determinati adottando le modifiche di cui sopra;
- di sostenere pertanto le attività da svolgersi nel biennio 2012 – 2013, dato atto che le attività dei sistemi si svolgono normalmente a cavallo di due anni, attraverso uno stanziamento biennale di € 2.100.000,00 da ripartire, per ragioni legate alla gestione del bilancio, come di seguito descritto: € 700.000,00 da imputarsi sul bilancio relativo al 2012 e € 1.400.000,00 da imputarsi sul bilancio relativo all'anno 2013;
- che per il biennio oggetto del presente atto le biblioteche aderenti formalizzino l'adesione ai rispettivi sistemi facendo riferimento alle quote annuali applicate fino al 2011 ed elencate negli indirizzi di cui alla D.G.R. 87-7850 del 25.11.2002.

Le formalità amministrative e procedurali relative alla ripartizione, assegnazione e liquidazione del contributo ai singoli sistemi sono demandate a specifici provvedimenti dirigenziali che saranno adottati successivamente al presente atto.

All'attuazione di quanto disposto dal presente atto si fa fronte con le risorse che si renderanno disponibili sull'UPB 18001 e sull'UPB 18011 afferenti alla Direzione Cultura, Turismo e Sport.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, entro centoventi giorni, di ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)